

COMUNICATO STAMPA

" PER I PROBLEMI DELLA MONTAGNA PISTOIESE SERVE UNITA' " INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA GIANFRANCO VENTURI

In queste settimane un grande numero di turisti ha animato il nostro comprensorio sciistico montano tanto che gli stessi operatori hanno ammesso di avere raggiunto volumi di affari come mai negli ultimi decenni. Si tratta, diciamo subito, di un grande fatto positivo che contribuisce al rilancio di tutta l'economia della montagna. Tutto ciò non era affatto scontato. Non era scontato quando solo due anni fa ci interrogavamo - nella Conferenza di Maresca sullo sviluppo della Montagna - a fronte delle persistenti difficoltà frapposte dalla UE alla concessione dei finanziamenti per il rifacimento degli impianti di risalita, oppure su come impedire la chiusura della funivia della Doganaccia. Ci chiedevamo cosa fare per una viabilità che, pur essendo un nodo essenziale per lo sviluppo del territorio, non ha conosciuto per decenni alcun progetto reale di adeguamento. Più in generale guardavamo con preoccupazione al futuro di un già debole tessuto produttivo che con la chiusura della SEDI aveva subito un ulteriore durissimo colpo. Il confronto fu utile, e concreto l'impegno che ne seguì per costruire una forte intesa tra istituzioni locali e regionali e tra queste e gli operatori privati, le forze imprenditoriali e sindacati per individuare progetti ed iniziative comuni che oggi incominciano a dare i frutti sperati. Assieme alla Regione ed ai nostri rappresentanti in Parlamento è stato possibile far sì che venissero finalmente erogati i finanziamenti per i nuovi impianti; per i quali vogliamo sottolineare il coraggio imprenditoriale degli operatori che, rischiando in proprio, hanno scommesso su questa prospettiva che non dobbiamo assolutamente deludere. Regione, Provincia, Enti Locali montani e con il contributo UE, hanno reso possibile la ricostruzione alla Doganaccia di una nuova funivia tra le più moderne d'Italia, ormai di prossima entrata in funzione. Sul fronte della viabilità, la Provincia appalterà già nel corso di quest'anno 2004 i lavori di adeguamento della strada ex Statale 66 nel tratto Le Piastre – Ponte Calciola per oltre 9 milioni di euro. Al tempo stesso abbiamo messo a punto come Provincia una ipotesi di variante alla SS. 12 all'abitato di Abetone, ottenendo che questa opera fosse inserita nell'accordo tra Regione Toscana e Governo Nazionale sui valichi appenninici e finanziata per 15 milioni di euro: al relativo progetto sta già lavorando ANAS secondo i materiali da noi predisposti. Su questo lavoro di rilancio del comprensorio montano, si abbatteva circa un anno fa l'incendio dell'ovovia SAF, un duro colpo al quale abbiamo risposto ancora una volta tutti assieme: gli imprenditori non si sono persi d'animo e sono tornati a investire, la Provincia e gli Enti Locali e la Regione hanno fatto la propria parte: si sono trovate soluzioni all'emergenza, si è lanciata la campagna "adotta un uovo", si è impostata una forte campagna di promozione in Italia e fuori, la Regione Toscana – insieme all'Emilia Romagna – ha definito un progetto ulteriore di sostegno dell'area del nostro Appennino per oltre 4 milioni e mezzo di euro. Nel frattempo gli operatori interessati al rinnovamento degli impianti hanno proseguito il loro lavoro con tenacia e fiducia adeguando gli impianti in tempo utile per la nuova

stagione. Ho voluto ricordare tutto questo perché è in questo modo che si spiegano i risultati di questi giorni ai quali altri ne seguiranno se sapremo proseguire lungo la via intrapresa con la determinazione che ci ha condotto si qui. Naturalmente, proprio in relazione alla crescita intervenuta, si sono manifestati anche problemi che, per il loro clamore rischiano di far passare in secondo piano i dati reali della situazione che è propria di una crisi di crescita. In particolare si impone il problema dei collegamenti viari alla luce delle code e delle difficoltà di parcheggio: problemi peraltro comuni anche ad altre stazioni invernali in questo periodo di picchi di presenze anche sulle Alpi, come ampiamente ci ha documentato la stampa di questi giorni. Tuttavia la carenza delle infrastrutture costituisce certamente una priorità ed è un tema al centro del nostro impegno rispetto al quale già ricordavo i progetti per i quali occorre accelerare al massimo l'apertura dei cantieri. Altro problema è stato individuato nella mancanza di parcheggi, che vanno sicuramente adeguati, anche se non ai picchi di presenze che si verificano pochi giorni l'anno, e programmati in una visione complessiva dello sviluppo del comprensorio sciistico. Anche a questo riguardo in passato sono state attivate da parte di Regione Provincia e Comunità Montana risorse che oggi l'Amministrazione di Abetone ha investito o sta investendo. Più recentemente la Provincia di Pistoia ha inserito nel proprio piano integrato per lo sviluppo locale un parcheggio alle Regine, che la Regione potrà così finanziare con fondi dell'Unione Europea. Eravamo disponibili ad accogliere in detto piano ulteriori parcheggi, qualora fosse stata disponibile da parte del Comune una progettazione idonea al finanziamento. Si è trattato di una occasione perduta. Siamo comunque disponibili a ricercare per il futuro forme di finanziamento dall'Europa, dal Governo Nazionale, dalla Regione, collaborando in questo senso con il Comune, cui spetta l'individuazione delle aree e la progettazione. Ciò nell'ambito di una qualificazione del comprensorio con servizi adeguati: i parcheggi sono infatti solo una parte del problema, poiché occorre riuscire a stabilire un equilibrio tra quantità di flussi turistici e possibilità di assicurare loro servizi qualitativamente alti in tutti i campi. Per questo, mentre nell'immediato occorre accelerare la realizzazione degli interventi già impostati, può essere opportuno tornare a misurarsi come forze politiche, istituzioni e parti sociali su come sostenere la nuova fase di crescita dell'intero comprensorio, che gli interventi di questi anni rendono oggi possibile. Noto con piacere la disponibilità manifestata dalla Comunità montana e dall'Associazione degli Impiantisti; per quanto ci riguarda la Provincia così come ha fatto in questi anni per Abetone e per l'intera Montagna, certo non si tira indietro ed in tal senso concorderemo con gli altri soggetti interessati le iniziative da assumere.

Provincia di Pistoia
Il Presidente
Gianfranco Venturi

Pistoia 8 gennaio 2004